

Cerimonie, nuove norme ora sì a più di 20 invitati

► De Luca modifica l'ordinanza regionale per il mese di ottobre maglie più larghe ► Confcommercio: «Settore già in agonia con quelle regole sarebbe stata la fine»

**OBBLIGATORIO
SEGNALARE
IN ANTICIPO LA FESTA
ALL'UNITÀ DI CRISI
CHE INFORMERÀ
LE FORZE DELL'ORDINE**

**GLI ORGANIZZATORI
DOVRANNO FORNIRE
LE GENERALITÀ
DI DUE RESPONSABILI
UNO PER LE CUCINE
L'ALTRO PER LE SALE**

IL DIETROFRONT

Maria Chiara Aulizio

Dietrofront del presidente De Luca che accoglie le ragioni delle organizzazioni di categoria - tra cui Confcommercio e Federalberghi Campania - e rimette in discussione quanto stabilito con l'ordinanza regionale numero 75 in merito allo svolgimento di feste e ricevimenti consentite - esclusivamente - nel rispetto del limite massimo di 20 partecipanti per ciascun evento. Una disposizione che aveva mandato in tilt il mondo del "wedding" e letteralmente nel panico le spose e le loro famiglie, e anche chi era già pronto a festeggiare battesimi, lauree e prime comunioni. Ma se il governatore da un lato allarga nuovamente le maglie sul numero di persone che potranno partecipare alle cerimonie, dall'altro ribadisce una serie di regole stringenti circa lo svolgimento di party e feste. Una decisione, la sua, presa al termine di una riunione a Palazzo Santa Lucia con l'Unità di crisi e i rappresentanti del comparto "wedding": all'unanimità gli hanno segnalato la grave crisi che il settore vive ormai da mesi. Da qui la decisione di ufficializzare un nuovo protocollo di sicurezza - in relazione alle cerimonie - che sarà certamente più rigoroso ma darà anche la possibilità, almeno per tutto il mese di ottobre, di svolgere in libertà le cerimonie. Inutile dirlo: «Sempre compatibilmente con la situazione epidemiologica della Campania».

LE RAGIONI

«Dopo l'emanazione dell'ordinanza numero 74 - si legge nel

protocollo della Regione - un numero considerevole di cerimonie di nozze si sta spostando fuori dalla Campania con possibili conseguenze non solo sul piano economico ma anche sanitario, relativo alla mobilità e alla carenza di controlli». A convincere De Luca è stata pure la segnalazione - sul piano sociale - del rischio che avrebbero potuto correre i lavoratori stagionali circa il conseguimento degli ammortizzatori sociali. «Alla luce di tutto questo, - si legge ancora nel documento - l'Unità di crisi ha deciso di consentire, con forme di controllo più severe rispetto al precedente protocollo, l'organizzazione delle cerimonie di matrimonio senza dare al momento alcuna scadenza, se non quella di un'esame periodico - ogni 15 giorni con i rappresentanti del comparto - della situazione epidemiologica». Nella giornata di oggi, dunque, sarà emanata una ordinanza ad hoc nella quale si disporrà, tra l'altro, che per ogni cerimonia «gli organizzatori dovranno fornire obbligatoriamente le generalità di due responsabili, uno per le cucine, uno per le sale». Non solo: «Ogni cerimonia dovrà inoltre essere segnalata in anticipo all'Unità di crisi che a sua volta informerà le forze dell'ordine per poter effettuare i necessari controlli sull'osservanza dei protocolli già esistenti». A margine della riunione, con un forte richiamo al senso di responsabilità di tutti, si è discusso anche degli assembramenti notturni. «I luoghi di aggregazione della movida in tutta la regione - dice il governatore - saranno monitorati ancora di più durante questo fine settimana prima che

vengano prese ulteriori, drastiche decisioni».

LE CATEGORIE

Soddisfatte le organizzazioni di categoria. «Il presidente De Luca ha accolto le argomentazioni delle associazioni, - dice Carla Della Corte, presidente Confcommercio Napoli - che hanno illustrato gli effetti devastanti di questa disposizione per chi lavora in un settore già penalizzato da mesi di stop. De Luca ha inoltre confermato che per le aree mercatali non ci saranno ulteriori prescrizioni e, quindi, l'attività può continuare senza alcuna restrizione». Il presidente ha infine annunciato di voler avviare un tavolo di consultazione periodica - almeno ogni due settimane - sulle misure di contenimento da assumere e sui riflessi che potrebbero avere sulle imprese. Alla riunione a Palazzo Santa Lucia anche il presidente di Federalberghi Campania Costanzo Iaccarino, il direttore generale di Confcommercio Campania Pasquale Russo. Con loro Antonino Della Notte, presidente nazionale di Aicast. Tutti hanno espresso «grande soddisfazione per l'esito dell'incontro», sottolineando «l'ottimo risultato raggiunto col metodo del confronto con le categorie interessate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





SENZA MASCHERINE Sposi e invitati ieri sul Lungomare